



Editoriale

E per fortuna che i nostri politici si sono accorti della grave crisi che sta colpendo le famiglie italiane. Social card, stop agli aumenti delle tariffe autostradali, calo del prezzo della benzina, sono solo alcuni dei provvedimenti decisi dai governanti. La sensazione, però, è che tutto questo sia una "goccia nel mare" e che gli aumenti, alla fine, saranno superiori ai benefici maturati sia per il calo del costo del grano e per quello dell'elettricità. Secondo una stima, ogni famiglia spenderà in media 605 euro in più rispetto a quanto speso nel 2008. Una scoppola inferiore a quella degli scorsi anni, ma che, aggiunta a quelle che si sono succedute ininterrottamente dal 2002 ad oggi, finisce per essere la classica goccia che fa traboccare il vaso e che rischia di mandare definitivamente sul lastrico le famiglie italiane. Gli alimentari guidano ancora una volta la classifica degli aumenti. La lista degli aumenti coinvolge un po' tutti i settori. La Telecom ha alzato il canone da 12,14 a 13,40, 1,26 € al mese che, con Iva, determinano un incremento di 18,14 euro su base annua. Anche le banche non vogliono essere da meno. Evidentemente, per rifarsi della crisi, aumenteranno di 28 euro il costo dei servizi finanziari. Non ci sono buone notizie anche sul versante mutui: a fronte di un tasso BCE e un tasso Euribor sostanzialmente simili, le banche hanno, per i mutui a tasso BCE, raddoppiato lo spread. Le Prime notizie raccolte sulle banche evidenziano uno spread

Continua a pag.3

Publicità ingannevole e pratiche commerciali scorrette L'Antitrust sanziona nove società che vendono energia

L'Antitrust finalmente si muove e multa per 1.275 milioni di € le società che vendono energia elettrica e gas sul mercato libero. Nella rete del garante cadono grandi nomi, Enel e Eni in testa, ma anche un buon numero di concorrenti come Acea, Electrabel, Aem Milano e Brescia, Trenta, Enia Energia, Mpe Energia, Italcogim colpevoli, secondo il garante, di aver attuato pratiche commerciali scorrette nella modalità di pubblicizzazione dei prezzi praticati sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas. Gli operatori sanzionati hanno sostanzialmente indotto il consumatore a pensare che lo sconto pubblicizzato con importanza fosse assolutamente garantito per il totale della bolletta e non per la sola parte che riguardava il costo puro del prodotto o del Kwh in caso di elettricità. Le informazioni pubblicizzate, da parte delle società, sono state poi giudicate lacunose anche per le tariffe biorarie per le quali

L'Autorità conferma quindi con queste decisioni la propria intenzione di intervenire (finalmente) nel settore per punire le pratiche commerciali scorrette che vanno a discapito della liberalizzazione del mercato. E' infatti vero che la liberalizzazione ha comportato l'ingresso nel mercato di soggetti che hanno cercato di guadagnare quote di mercato con massicce campagne pubblicitarie a discapito dei contenuti delle loro proposte. L'Autorità ha infine sostenuto che in questa fase il consumatore abbia maggiore bisogno di chiarimenti specie per quanto attiene le reali condizioni economiche del servizio. *Bontà sua l'Autorità Italiana finalmente si muove. L'ho fatta però quando i buoi sono già scappati e quando il danno è oramai fatto. Le società pagheranno le loro multe a fronte di ingenti acquisizioni economiche introitate. I nostri appelli come sempre sono stati recepiti in ritardo da queste Autorità Italiane che equanimi non sono.*

Convenzione tra Genar srl e Federconsumatori Pavia

Per rispondere alle necessità dei nostri soci abbiamo concordato con Genar srl una polizza che permette di assicurare, con un costo modesto, la propria abitazione. A partire da 80,00 € annui si possono assicurare i contenuti domestici fino a 2.500,00 € con una copertura di responsabilità civile fino a 260.000,00 €. La polizza offre anche un servizio garantito di assistenza in caso di interventi urgenti di un elettricista, idraulico o fabbro.

Per un preventivo si può la sede operativa di Genar Pavia allo 0382301859.

sommario

Editoriale	pag. 1
Pratiche commerciali scorrette. Multe alle società	pag. 1
Cittadino e pubblica amministrazione	pag. 2
Garanzia-recesso-ripensamento	pag. 3
Notizie in breve	pag. 4

Dal 1 dicembre la Regione Lombardia finanzia le installazioni di filtri antiparticolato

La procedura può essere condotta in un unico momento. I contributi variano (dal 15 ottobre al 15 novembre) da 3.000 euro a seconda del tipo di attività (attività artigianale o commerciale) e del numero di veicoli (da 1 a 10). I contributi possono essere richiesti anche online sul sito www.acimi.it o presso gli 11 uffici provinciali ACI della Regione Lombardia. Per i mezzi inquinanti, in grado cioè di portare il livello di emissioni (di particolato) a livello pari o superiore al limite fissato per i veicoli di categoria A1 (che comprende i veicoli destinati al trasporto merci), i proprietari di questi veicoli dovranno essere omologati secondo le norme tecniche A1 (che comprende i veicoli destinati al trasporto merci). I filtri antiparticolato, in grado cioè di portare il livello di emissioni (di particolato) a livello pari o inferiore al limite fissato per i veicoli di categoria A1 (che comprende i veicoli destinati al trasporto merci), i proprietari di questi veicoli dovranno essere omologati secondo le norme tecniche A1 (che comprende i veicoli destinati al trasporto merci). I filtri antiparticolato, in grado cioè di portare il livello di emissioni (di particolato) a livello pari o inferiore al limite fissato per i veicoli di categoria A1 (che comprende i veicoli destinati al trasporto merci), i proprietari di questi veicoli dovranno essere omologati secondo le norme tecniche A1 (che comprende i veicoli destinati al trasporto merci).

Cittadino e pubblica amministrazione—sempre 60 giorni per l'opposizione

Nei contrasti con la pubblica amministrazione si tenga presente il termine dei 60 giorni per proporre il ricorso, sotto pena di decadenza del diritto, davanti alla Magistratura. In tutti i casi il termine è sempre di 60 giorni salvo poche rare eccezioni. È bene ricordare che, già a far tempo dal 1990, la legge impone alle amministrazioni pubbliche (che attraverso i provvedimenti, possono incidere su posizioni altrui) l'onere di comunicare l'adozione di provvedimenti lesivi a cui fa seguito la facoltà del singolo, o di un collettivo, di impugnare gli atti adottati. Non solo le amministrazioni devono comunicare preventivamente i provvedimenti adottati ma possono imporre anche ai soggetti privati di informare i vicini o gli interessati di loro decisioni che producono un potenziale danno o disturbo. È il caso per esempio di un condomino che volesse aprire nei locali di sua proprietà un esercizio pubblico; lo stesso può ricevere dall'amministrazione comunale un invito a comunicare agli altri condomini questa decisione dando trenta giorni per le loro controdeduzioni. (Il principio è contenuto in alcune sentenze dei TAR). La legge 141/90 ha anche introdotto altre significative novità imponendo per esempio alle amministrazioni la facoltà di opposizione. Nei casi di recente giurisprudenza si aprono però prospettive nuove per esempio, cittadino nell'individuazione in tema di risarcimento dell'Autorità giudiziaria a cui non perché viene concesso di rivolgere opposizione è stata agita anche nei cinque anni ta infatti una delle questioni successive. È il caso per cui ha portato molti danni al consumatore/cittadino. Tale fatto da un permesso di costruzione (non legittimo) concesso dal Comune ad un cittadino (Corte Costituzionale suo vicino). In questo caso (2007) che ammette lo spostamento delle liti da un giudice a un altro (nei casi di incompetenza) per ottenere l'annullo della licenza ma si applicano i termini di cinque anni, connotato essenziale e la decorrenza di questi termini avviene al momento della esclusione dalla amministrazione.

semplificando le procedure di opposizione. Nei casi di recente giurisprudenza si aprono però prospettive nuove per esempio, cittadino nell'individuazione in tema di risarcimento dell'Autorità giudiziaria a cui non perché viene concesso di rivolgere opposizione è stata agita anche nei cinque anni ta infatti una delle questioni successive. È il caso per cui ha portato molti danni al consumatore/cittadino. Tale fatto da un permesso di costruzione (non legittimo) concesso dal Comune ad un cittadino (Corte Costituzionale suo vicino). In questo caso (2007) che ammette lo spostamento delle liti da un giudice a un altro (nei casi di incompetenza) per ottenere l'annullo della licenza ma si applicano i termini di cinque anni, connotato essenziale e la decorrenza di questi termini avviene al momento della esclusione dalla amministrazione.

Federconsumatori Pavia

Dal 7 Gennaio è finalmente possibile attivare gli sconti sull'elettricità per le famiglie con ISEE fino a 7500 € e per apparecchiature elettromedicali.

Finalmente dal 7 gennaio sarà possibile attivare gli sconti sull'elettricità per le famiglie con ISEE fino a 7500 € e per apparecchiature elettromedicali. Per attivare gli sconti, le famiglie dovranno presentare alla Provincia di Pavia (Divisione Informatica dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani) una domanda di attivazione del servizio, allegando la fotocopia dell'attestazione ISEE e la fotocopia della richiesta di attivazione del servizio. La domanda deve essere presentata al Comune di residenza, allegando la fotocopia dell'attestazione ISEE e la fotocopia della richiesta di attivazione del servizio. In Italia, pur essendo presente il servizio di attivazione del servizio, solo una trentina di comuni hanno attivato il servizio. Per attivare gli sconti, le famiglie dovranno presentare alla Provincia di Pavia (Divisione Informatica dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani) una domanda di attivazione del servizio, allegando la fotocopia dell'attestazione ISEE e la fotocopia della richiesta di attivazione del servizio. In Italia, pur essendo presente il servizio di attivazione del servizio, solo una trentina di comuni hanno attivato il servizio.

Garanzia—recesso—ripensamento

Le molte telefonate che riceviamo in materia ci inducono a ritornare ancora una volta, se pur brevemente, sull'argomento delle garanzie e sul diritto di recesso. Se avete fatto un acquisto, magari durante le vacanze natalizie, e poi vi siete pentiti, perché il bene non funziona o semplicemente perché avete sbagliato misura o colore, ecco quali sono i diritti da far valere. **BENE ROTTO O DIFETTOSO - LA GARANZIA.** Sei e hai acquistato un bene, puoi solitamente usufruire di due

g a r a n z i e :
1. la garanzia legale (o del venditore). E' la più importante e prevista dalla legge a carico del venditore, e' valida per due anni dall'acquisto. Per ottenere riparazione in garanzia

le-

riparazione in garanzia commerciale, ci si dovrà rivolgere direttamente al produttore o ai suoi centri di assistenza.

In presenza di garanzia legale valida consigliamo sempre di usufruire di questo diritto che, ricordiamo, è inalienabile.

DIRITTO DI RECESSO O DI "RIPENSAMENTO".

Non è applicabile:

Agli acquisti (o contratti di servizio) fatti in negozio o all'interno dei locali commerciali. Salvo accordi con il venditore, la legge non prevede alcun diritto di recesso. Questo significa che non ci sono obblighi sanciti che impongono al venditore la sostituzione, il rilascio di buoni acquisto o altro, a meno che il negoziante non sia d'accordo.

E' applicabile:

Agli acquisti (o contratti) effettuati fuori dai locali commerciali (a domicilio, per strada, in alberghi, per corrispondenza, ecc.).

Si può recedere senza penalità e senza alcuna giustificazione, inviando al venditore una lettera raccomandata a/r entro dieci giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione del contratto.

Agli acquisti (o contratti di servizio) a distanza (via Internet, per telefono, ecc.).

Si può recedere senza penalità e senza darne alcuna giustificazione, inviando al venditore una lettera raccomandata a/r entro dieci giorni lavorativi da quando si riceve il bene o da quando inizia il servizio.

I nostri sportelli in provincia

Pavia -via G. Cavallini 9 - lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 - tel. 0382 35000 fax 0382 394596;

Vigevano - via Bellini 26 c/o Camera del Lavoro- martedì e giovedì dalle 14,30 alle 18,00 Tel 0381 690901;

Voghera - via XX Settembre 63 c/o Camera del Lavoro - mercoledì dalle 14,30 alle 18,00 e sabato dalle 9,00 alle 12,00 - Tel 0383 46345 fax 0382 368721;

Stradella - via Cavour 25 c/o Camera del Lavoro- sab. dalle 9,00 alle 12,00 Tel 0385 48039 su appuntamento

Castelletto di Branduzzo— c/o Biblioteca Comunale ogni mercoledì dalle 9,30 alle 12,30

Casorate Primo—c/o Sala consiglio sede Municipio ogni mercoledì dalle 9,00 alle 12,00

Pinarolo Po—c/o Municipio di Pinarolo Po ogni sabato dalle 9,00 alle 12,00

Continua da pag.1

l'anno 2009 è di 107,50 €, di operai e impiegati verificata da 1,60 a 1,80 per la mini-in aumento per i mutui riferiti all'Euribor (da 0.90-1-10 rispetto al 2008 che era di 1,21-1,41) e addirittura 106 €. Dal primo gennaio sono aumentate le multe anche per le infrazioni al codice della Strada: tra l'1,90 e il 2,25. In altre parole ciò significa che le banche stanno aumentando il loro guadagno a scapito del cliente. Anche il canone Rai ordinario ad uso privato per apparecchi installati in abitazioni (tassa di possesso) è salito: per l'anno 2009 è di 107,50 €, con un aumento di 1,50 € tasi nei due anni precedenti, ma vista la situazione, crisi, per la prima volta, il municipio del capoluogo forse, ci si attendeva un po' di clemenza. Ma se dal Palazzo chiederà un contributo alle famiglie per le scuole materne: 60 euro all'anno una tantum. Tanto per gradire! E per fortuna che i nostri parlamentari hanno deciso di non diminuirsi lo stipendio. In quel caso lì, sì che la crisi sarebbe preoccupante...

Massimo Massara

Editore: Federconsumatori Pavia—Via Cavallini, 9 - 27100 Pavia
tel—0382 35000 fax 0382-394596 E-mail : pavia@federconsumatoripavia.it
Sito internet provinciale: www.federconsumatoripavia.it
Direttore responsabile: Massimo Massara
Stampato da: Tipografia Mondo Grafico—Via F.lli Cuzio 20 Pavia
Registrazione n. 599 del 14 luglio 2004—Tribunale di Pavia

Notizie in breve....

I sacchetti di plastica

Se il nuovo Governo manterrà l'impegno i sacchetti di plastica non biodegradabili spariranno a partire dal 2010. L'abolizione dell'uso dei sacchetti, già in atto in alcuni paesi della comunità (Francia in testa), è prevista da una direttiva Europea (EN13432) che impone a tutti i paesi membri di sostituire le buste di plastica con prodotti biodegradabili. Si tratterebbe, se realizzata, di "una vera e propria rivoluzione ambientale e sociale" dato l'impatto devastante di questo tipo di plastica (pressoché indistruttibile). Da rilevare che basta un secondo per produrre un sacchetto, ma servono non meno di 400 anni perché la natura lo distrugga. Alcuni numeri danno un'idea del fenomeno: oggi in Italia si producono 300mila ton. di buste in plastica all'anno, l'equivalente di 430mila ton. di petrolio e di circa 200mila ton. di CO2 emesse in atmosfera.

La messa al bando delle shopper sarà anche determinante per ridurre le emissioni in atmosfera di gas climalteranti, e avrà un'importante ricaduta economica per il ramo dell'industria chimica che ha coraggiosamente scelto di puntare sull'innovazione. Le aziende del settore (che oggi rappresentano una fetta minoritaria del mercato) potranno sviluppare, in sinergia con l'agricoltura, interessanti prospettive di sviluppo, puntando sulla sostenibilità ambientale e diventando competitive anche sul piano internazionale.

Campagna contro la depenalizzazione dell'errore medico

La nostra associazione parteciperà alla campagna contro la depenalizzazione dell'errore medico che non ci sembra la risposta più adeguata alla necessità di assicurare ai cittadini una assistenza sanitaria responsabile. Gli errori che colpiscono la persona devono essere sottoposti alla disciplina della responsabilità civile.

INFORMAZIONE PER I NOSTRI SOCI

Da settembre 2007 è attiva l'area riservata sul ns. sito internet www.federconsumatoripavia.it

L'area contiene una serie di informazioni riservate ai nostri soci sulle normative di difesa del consumatore con indicazioni e comunicazioni che riguardano i singoli argomenti. Sono anche disponibili le sentenze che i nostri legali hanno ottenuto a seguito delle vertenze intraprese.

Per accedere all'area è necessaria una password che sarà inviata su richiesta, unitamente al codice di accesso, agli iscritti che ne faranno richiesta tramite e-mail.

Chi è Federconsumatori ?

E' una associazione libera e democratica nata per difendere i legittimi interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici servizi e dei soggetti privati che offrono in vendita beni e servizi. L'associazione opera con azioni proprie e in collaborazione con altri soggetti sociali. Federconsumatori è una associazione riconosciuta ai sensi della legge 281/98.

Di cosa si occupa ?

- ◇ informa i consumatori sui loro diritti;
- ◇ promuove l'educazione ai consumi;
- ◇ interviene sulla pubblicità ingannevole;
- ◇ interviene nelle scelte dei pubblici poteri, che interessano l'utenza;
- ◇ rivendica servizi efficienti, gestiti con trasparenza e a costi contenuti;
- ◇ combatte tutte le forme di illegalità, di truffa e di raggirio;
- ◇ rivendica regole che difendano i cittadini dai soprusi.

In quali settori interviene ?

Federconsumatori è in grado di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso con:

- ◇ Telecom - Tim, Wind e H3G, Aziende del gas, delle acque e del trasporto pubblico;
- ◇ Banche e assicurazioni;
- ◇ Le ditte che vendono fuori dai locali commerciali;
- ◇ Le multiproprietà;
- ◇ Gli artigiani e i commercianti;
- ◇ Gli altri settori.

Che tipo di assistenza ti offre ?

- ◇ Ti consiglia in caso di semplici vertenze;
- ◇ Ti assiste nel contenzioso;
- ◇ Ti assicura la consulenza specifica dei suoi esperti;
- ◇ Ti garantisce i consigli legali;
- ◇ **E....nella necessità ti assiste legalmente**

Come si fa ad iscriversi ?

Iscriversi è molto semplice, basta pagare la quota associativa. Ci si può iscrivere presso la sede di Pavia oppure con un versamento postale sul c/c 62781372 intestato a Federconsumatori - Pavia. La tessera ti dà diritto alla consulenza e all'assistenza gratuita per un anno, alla consulenza specializzata ed in caso di vertenza legale: ad una assistenza a costi contenuti.

Quanto costa iscriversi ?

La tessera annuale ordinaria 2009 costa € 45 (i rinnovi € 35 con il giornalino)

La tessera in convenzione costa € 25 (compreso il contributo per il giornalino).

Ma ci si può iscrivere semplicemente per sostenere l'associazione, ed in caso si può versare da 15€ in su.

La federconsumatori è convenzionata con SPI e CGIL ed è federata con il SUNIA

FEDERCONSUMATORI HA UN SITO INTERNET NAZIONALE www.federconsumatori.it
In Lombardia la trovi anche a :Milano - Brescia - Bergamo - Mantova - Cremona- Lecco
Sondrio - Lodi - Como - Legnano - Varese e Busto Arsizio - Monza- Darfo Boario